

Sigarette, contrabbando sotto la media europea

Filiera del tabacco

L'Osservatorio Agromafie mette in evidenza un danno all'Erario di 400 milioni

Giorgio dell'Orefice

L'Italia rappresenta una best practice a livello europeo nella lotta al contrabbando di sigarette. Con un consumo di sigarette contraffatte che si colloca al 3,4% del totale ma soprattutto 4,4 punti percentuali al di sotto della media europea. Ma questo non è un buon motivo per abbassare la guardia. In questa ottica è stato presentato ieri, M.A.C.I.S.T.E. (ovvero un sistema di monitoraggio agromafie e contrasto all'illecito nei settori del tabacco e delle E-Cig) messo a punto dall'Osservatorio Agromafie di Coldiretti e da Philip Morris Italia e al quale sono stati invitati a partecipare le Forze dell'Ordine, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Direzione investigativa e la Direzione Distrettuale antimafia.

Il progetto M.A.C.I.S.T.E. punta a realizzare un osservatorio permanente sul fenomeno che possa realizzare con continuità dati e report informativi sull'attività dando un importante contributo alle iniziative di contrasto «Si tratta di un fenomeno che occorre continuare a contrastare – ha spiegato il direttore scientifico dell'Osservatorio Agromafie, Giancarlo Caselli – perché la criminalità organizzata proprio dal settore del contrabbando di sigarette trova risorse fresche da reinve-

stire in altri segmenti della propria attività criminale: dal commercio delle armi e della droga allo smaltimento dei rifiuti tossici». Ma il fenomeno del contrabbando crea danni rilevanti anche per le casse dello Stato. Secondo l'annuale rapporto di Kpmg, il mancato gettito per l'Erario dovuto al commercio illecito di tabacco si attesta sui 400 milioni di euro l'anno. «Occorre difendere il nostro patrimonio produttivo dalle frodi – ha commentato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini -. L'Italia è il primo produttore europeo di tabacco con circa il 25% della produzione comunitaria realizzata su 16mila ettari di superfici. Raccolti garantiti dall'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris Italia. Un settore che va difeso dal fenomeno del contrabbando che finisce per valorizzare produzioni di tabacco realizzate in paesi lontani spesso senza rispettare alcuna regola etica e di tutela dei lavoratori».

